

Elenco

| | |
|---|---|
| Il Secolo XIX 9 settembre 2023 'Più medici e posti letto in Cardiologia. Cerchiamo di ridurre i tempi di attesa'..... | 1 |
| Il Secolo XIX 8 settembre 2023 Assistenza domiciliare nel territorio lunigianese, bando per operatori..... | 2 |
| Il Secolo XIX 8 settembre 2023 Bambina mangia topicida ricoverata in ospedale..... | 3 |
| Il Secolo XIX 8 settembre 2023 Il vino Prezioso dell'Olmarello, ieri la vendemmia..... | 4 |
| Il Secolo XIX 8 settembre 2023 La Croce rossa italiana cerca nuovi volontari. Corsi al via a Ruffino..... | 5 |
| Il Secolo XIX 9 settembre 2023 Le spiagge restano chiuse nel weekend 'Controlli non ultimati, siamo in attesa'..... | 6 |
| Il Secolo XIX 9 settembre 2023 Sindrome fibromialgica un vertice via Facebook..... | 7 |
| Il Secolo XIX 9 settembre 2023 Vertenza Oss senza fine 'Attendiamo la chiamata'..... | 8 |
| La Nazione 9 settembre 2023 Cordoglio per la scomparsa del dottor Nino Parrino 'Uomo di grande sensibilità'..... | 9 |

ALBERTO MENOZZI Il primario del reparto dell'ospedale Sant'Andrea fa il punto

«Più medici e posti letto in Cardiologia Cerchiamo di ridurre i tempi di attesa»

IL COLLOQUIO

Silva Collecchia / LA SPEZIA

La Cardiologia spezzina ha partecipato insieme ad altri centri italiani e internazionali ad uno studio clinico randomizzato chiamato Fire (acronimo inglese per definire la rivascolarizzazione guidata dalla fisiologia coronarica in pazienti anziani con infarto) dalla Cardiologia di Ferrara. Una soddisfazione per l'Asl spezzina. «Lo studio Fire è un grande successo della cardiologia italiana per due motivi: il primo è il valore della ricerca che fornisce la risposta a una domanda che era irrisolta: anche i pazienti anziani beneficiano di una rivascolarizzazione completa: il trattamento mediante angioplastica delle stenosi situate nelle altre coronarie rispetto a quella dell'infarto, una volta che quest'ultima sia stata trattata», spiega il primario della Cardiologia di Asl5 Alberto Menozzi. «Questo cambia la pratica clinica. Il secondo motivo è la pubblicazione



L'ospedale Sant'Andrea della Spezia

dello studio sul New England Journal of Medicine, la più importante rivista di medicina al mondo determinante per redigere le linee guida internazionali. Questo riconoscimento è motivo di orgoglio e conferma il ruolo di eccellenza della no-

stra Cardiologia. Un risultato per cui ringrazio tutta l'équipe e in particolare i medici dell'emodinamica: Giorgio Tonelli, responsabile, Marco Arena, Giorgio Caretta e Marco Rezzaghi». Di recente il reparto è stato potenziato con l'arrivo di

nuovi specialisti. «I rinforzi permettono di aumentare le prestazioni e ridurre le attese – dice il primario - Uno degli obiettivi che mi ero posto fin dal mio arrivo: abbattere le liste per i ricoveri programmati per i pazienti che necessitano

di procedure cardiologiche: esserci riuscito è una soddisfazione. L'arrivo dei colleghi Stefano Porcellini e di Nicole Traviglio, incrementerà ulteriormente le nostre competenze, in particolare per l'ablazione delle aritmie cardiache».

Ma non è tutto. Entro fine anno dovrebbe arrivare un'ulteriore unità medica, allo scopo di ridistribuire l'attività cardiologica tra ospedale e territorio. «La massima integrazione tra le attività ospedaliere e territoriali è necessaria affinché i percorsi di cura siano ottimali con adeguata presa in carico di ogni paziente – aggiunge Menozzi - Inoltre finora siamo riusciti a sopperire grazie alla preziosa collaborazione con Cardiologia Riabilitativa e Medicina d'Urgenza. Tuttavia, sia per far fronte ai periodi di maggior afflusso di pazienti acuti sia per potenziare l'offerta per i pazienti elettivi, a breve ci sono stati promessi due posti letto in più che sono fondamentali. La carenza sotto questo punto di vista è la criticità principale di Cardiologia – puntualizza il primario - L'organizzazione del reparto di Utic, (Terapia in-

tensiva coronarica) diretto da Andrea Ragazzini, non necessiterà di aggiustamenti significativi rispetto all'attività attuale che è già improntata alla massima efficienza, ma l'incremento dei letti garantirà liste d'attesa per ricoveri più brevi e minori tempi di trasferimento presso la Cardiologia anche per i pazienti provenienti dal Pronto soccorso o dalla Medicina d'Urgenza».

Per quanto riguarda i dati del reparto nel 2022 sono stati effettuati 855 ricoveri (+10% rispetto al 2019). Le prestazioni ambulatoriali sono molto aumentate: dal 2019 al 2022 si è passati da 1399 a 2296 visite cardiologiche (+64%), da 712 a 1117 esami ecocardiografici (+57%), da 651 a 942 ECG Holter (+45%) e da 1335 a 1644 prove da sforzo (+23%). «Punto di forza della Cardiologia del Sant'Andrea è l'attività interventistica: nel 2022 abbiamo eseguito 938 coronarografie e 663 angioplastiche. I dati confermano il trend di crescita degli ultimi anni e un incremento del 20% rispetto al periodo pre-pandemia – aggiunge Menozzi - Nel 2023 è iniziato il programma per il trattamento percutaneo della stenosi valvolare aortica. I pazienti sono inseriti in un percorso dedicato dove eseguono alla Spezia gli esami necessari alla preparazione all'intervento, che viene poi eseguito all'ospedale di Genova. È stata, inoltre, incrementata la collaborazione con l'Iclas di Rapallo per le operazioni di cardiocirurgia». —

BUDGET DA 110 MILA EURO

Assistenza domiciliare nel territorio lunigianese

Bando per operatori

LUNIGIANA

Sos assistenza domiciliare. Fino al prossimo 25 settembre si possono presentare le manifestazioni di interesse all'avviso "Sostegno all'assistenza socio sanitaria domiciliare" per la realizzazione del progetto "Ancore" (Assistenza per una collettività responsabile), pubblicato dalla Società della salute della Luni-

giana. L'avviso ha lo scopo di formare una lista di operatori ai quali i beneficiari dei relativi buoni servizio possano rivolgersi per ricevere le rispettive prestazioni. Il progetto prevede due azioni.

La prima azione è rivolta agli operatori economici, ai gestori di Rsa e ai liberi professionisti (per esempio infermieri, fisiterapisti, Oss, Osa) per erogare servizi in Rsa e in

strutture cure intermedie per anziani con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza o per disabili gravi e alle loro famiglie.

Per tale azione la Società della Salute della Lunigiana ha previsto un budget complessivo pari a 110mila euro da erogare sotto forma di buoni servizio del valore di 1.500-3 mila euro da assegnare ai beneficiari. La seconda azione è rivolta agli enti del Terzo settore e ai liberi professionisti e riguarda l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alle loro famiglie, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio

e all'interno del proprio contesto di vita. Per tale azione la Società della Salute della Lunigiana ha previsto un budget complessivo pari a 90mila euro, da erogare sotto forma di buoni servizio del valore di 3-4mila euro da assegnare ai beneficiari.

Per ogni ulteriore informazione sulle modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse, gli interessati possono consultare l'avviso disponibile all'albo online della Società della salute della Lunigiana, al sito www.sdslunigiana.it (nella sezione "Trasparenza" cliccare su "Albo on line" e poi cliccare sulla Delibera numero 24 del 4 settembre 2023). —

S.COLLA

Bambina mangia topicida, ricoverata in ospedale

La piccola si era messa a giocare dove si trovano alcuni contenitori dei rifiuti
A far scattare subito l'allarme la pigmentazione della lingua diventata blu

Silva Collecchia / SARZANA

Paura l'altra sera in Val Vara per una bimba di un anno che potrebbe aver ingerito del topicida. Subito soccorso dai genitori che l'hanno portata a tutta velocità al Pronto soccorso della Spezia, la piccola è stata ricoverata nel reparto di Pediatria e posta sotto stretta osservazione. Al momento le sue condizioni sono stabili. E' successo mercoledì di sera a Padivarma davanti ad un locale, estraneo ai fatti, dove la famiglia della piccola era in coda per entrare. La piccina insieme ai fratelli più grandi per ingannare il tempo si era messa a giocare nello slargo dove si trovavano alcuni bidoni dei rifiuti.

A un certo punto la mamma si è accorta che qualcosa non andava: la lingua della bimba era diventata blu e poco distante dai ragazzi c'erano delle bustine che si sono rivelate essere esche topicide.



Il reparto di Pediatria dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia

da. A quel punto la famiglia ha caricato la bambina e i suoi fratelli sull'auto che si è diretta a tutta velocità al Pronto Soccorso dell'ospedale spezzino. Da lì è stata trasferita all'emergenza pediatrica, sempre all'interno

dell'area del Sant'Andrea, e ricoverata in reparto sotto stretta osservazione. La degenza pediatrica dell'ospedale civile spezzino è gestita direttamente dal personale del Gaslini. Ieri alle 15 si è saputo che la piccola non ha

avuto reazioni avverse, ma che al momento resta ancora ricoverata in osservazione.

La bambina potrebbe non essersi neppure messa in bocca la micidiale bustina per uccidere i topi. In ogni ca-

so la Procura della Repubblica della Spezia ha posto sotto sequestro le bustine e accertato che si trattava di topicida e il pubblico ministero Federica Mariucci ha avviato un'indagine. La speranza è quella che la piccola stia bene e che torni presto a casa, ma resta da accertare il perché le esche dei topi si trovarono in uno spazio aperto davanti una pizzeria.

Anche la posizione dei cassonetti sembra essere azzardata trovandosi nell'immediatezza di un locale pubblico molto frequentato. La famiglia della bambina è residente a Riccò del Golfo. L'altra sera i genitori hanno deciso di andare a mangiare la pizza in un locale di Padivarma. Oltre alla bambina di un anno la coppia ha anche un ragazzino di 6 anni e un altro di 4. La famigliola è salita in auto diretta alla pizzeria dove sono arrivati poco dopo. Il locale era al completo e nell'attesa che si liberasse un tavolo i genitori stavano parlando con i figli più grandicelli per scegliere il tipo di pizza da ordinare per ognuno di loro. Sarebbe stato in quei momenti che la mamma si è resa conto che la lingua della bambina che giocava poco distante era diventata completamente blu e poco distante vi erano le bustine di topicida. Sono stati momenti drammatici. La piccola è stata caricata in macchina e portata a tutta velocità al Pronto soccorso dell'ospedale spezzino. —

Il vino Prezioso dell'Olmarello Ieri la vendemmia

Castelnuovo Magra

Nel parco della residenza psichiatrica Olmarello Castelnuovo Magra è nato il vino prezioso. Un'etichetta che racconta un viaggio iniziato nel 2019, quando sono state piantate le prime barbatelle, di Vermentino, Trebbiano e Albarola, vitigni tradizionali liguri. Al centro di tutta l'operazione: sei Fratelli e Sorelle Preziosi, impegnati operativamente "sul campo" e gli operatori della residenza di Olmarello, Andrea Marcesini, titolare dell'azienda vitivinicola La Felce. Il percorso che sta portando a questo "vino prezioso" è stato reso possibile dalla sinergia tra Fondazione Casa Cardinale Maffi e Asl 5 all'interno del progetto europeo "Agricoltura Sociale" che ha visto coinvolte aziende agricole e soggetti fragili dei tre Distretti 17 Val di Vara, 18 Golfo dei Poeti e 19 Val di Magra. Alla vendemmia ieri mattina c'erano anche l'assessore regionale Giacomo Giampedrone, la consigliera regionale Daniela Menini, Paolo Cavagnaro direttore generale Asl 5 e Simonetta Lucarini direttore sociosanitario, il sindaco di Castelnuovo Magra Daniele Montebello e il direttore generale di Fondazione Casa

Cardinale Maffi, Michele Pasarelli Lio.

«La vendemmia del Prezioso sigla operativamente l'integrazione tra le azioni sociali e il mondo agricolo – ha detto il vicepresidente della Regione Alessandro Piana - Il terreno coltivato all'interno della residenza psichiatrica l'Olmarello ci permette di ricordare gli obiettivi di inclusione». «Un'occasione tangibile per lo sviluppo del sociale attraverso la valorizzazione ambientale. Con questo progetto sinergico tra Asl 5 e Fondazione Maffi, sostenuto da Regione Liguria, è stato possibile andare incontro ai bisogni di inclusione offrendo l'opportunità di attività collettive in spazi rurali – ha aggiunto l'assessore Giacomo Giampedrone - Un doppio percorso di formazione e condivisione che attraverso la cura della terra intende anche promuovere la storia e le tradizioni nel nostro territorio, così ricco di bellezza». «Il progetto di Agricoltura Sociale si è rivelato, come speravamo, un percorso importante per l'inserimento non solo lavorativo ma anche sociale di questi giovani», ha commentato il direttore generale Asl5 Cavagnaro. —

S. COLL.

LEZIONI IN ORARIO SERALE

La Croce Rossa Italiana cerca nuovi volontari Corsi al via a Ruffino

LA SPEZIA

Alla Spezia al via il nuovo corso della Croce Rossa Italiana. Per questo sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di accesso per diventare volontari della Croce Rossa.

Il corso, che inizierà lunedì 2 ottobre alle 20 nell'area a mare di Ruffino, è rivolto a tutti coloro che vogliono unirsi all'associazione per svolgere le numerose attività di assistenza ai più deboli nella sede centrale della Spezia e in quel-



Volontarie della Croce Rossa

le di Fezzano, Muggiano, Santo Stefano e Calice al Cornoviglio. Le lezioni si terranno in orario serale, per permettere anche a chi lavora di partecipare, per poi concludersi con un esame finale sugli argomenti trattati che si svolgerà il 17 novembre.

C'è tempo fino alle 12 di venerdì 29 settembre per iscriversi (oppure al raggiungimento del numero massimo di 30 partecipanti): chi è interessato può registrarsi sul portale della Croce Rossa gia.cri.it e successivamente inviare la richiesta di partecipazione al corso organizzato dal Comitato Cri della Spezia (sul sito www.crilaspezia.it è possibile consultare una guida).

Chi supererà il corso di accesso potrà partecipare alle tante attività svolte ogni giorno dalla Croce Rossa: dal ser-

vizio a bordo delle ambulanze (per il quale è necessario superare un successivo corso di formazione specifico) all'assistenza alle famiglie in difficoltà economica, dalla preparazione e risposta alle emergenze alle attività di prevenzione del gruppo Giovani. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Soci della Croce Rossa dalle 9 alle 12 al numero 0187 1822444 oppure via e-mail all'indirizzo ufficio.soci@cri-laspezia.it. I volontari qualificati dalla Croce Rossa tengono corsi di primo soccorso nelle scuole elementari, medie e superiori (10 ore), alla popolazione adulta (18 ore) e nelle aziende. La Cri attraverso medici ed istruttori, tiene lezioni teoriche e pratiche volte alla certificazione del personale. —

S. COLL.

Le spiagge restano chiuse nel weekend

«Controlli non ultimati, siamo in attesa»

Il sindaco di Lerici Paoletti: «Dispiace per la situazione che si è venuta a creare, ma non si poteva fare altrimenti»

Sondra Coggio / LERICI

Arpal prevede un fine settimana «con condizioni meteo ancora pienamente estive, con cielo sereno temperature fino ai 30 gradi». Sarà un week end di mare, ma non per chi frequenta le due spiagge libere attrezzate di San Terenzo e della Venere Azzurra. Le prime analisi fatte dagli ispettori dell'Istituto superiore di sanità non hanno dato ancora tutte le risposte. Non è stata pertanto sciolta la riserva, posta a titolo di precauzione il primo di settembre, da parte della Asl.

Niente bagni, per il secondo week-end consecutivo. Se ne riparerà a metà della prossima settimana. Questi sono i tempi, questo è il percorso tracciato a Roma. Comune e operatori balneari speravano in un via libera già ieri sera, per recuperare almeno questo secondo ponte settembrino, ancora fitto di turisti. Da metà mese inizieranno le scuole, il turismo balneare evaporerà. L'amarezza c'è, ma c'è anche la consapevolezza di dover aspettare, prima di poter provare a rimettere le caselle a posto.

«Restiamo in attesa - dice il sindaco di Lerici Paoletti - perché senza nuovi elementi è impossibile anticipare qualsiasi valutazione. Dispiace per la situazione che si è venuta a creare, dispiace per le famiglie dei bambini che sono stati poco bene, dispiace per i bagnanti, per i lavoratori del comparto. L'auspicio è arrivare ad avere certezze, sulla base delle quali attivarci subito. Le considerazioni potremo farle solo davanti a qualcosa di concreto».

Il vicesindaco Marco Russo conferma la situazione di attesa e rimanda alla riunione dei

capigruppo consiliari, lunedì alle 18.30 a Palazzo Civico, con audizione dei vertici di Arpal e della Asl 5. «Forse - ipotizza - in quella sede potremo avere i primi punti fermi, se le analisi saranno state completate, altrimenti dovremo attendere almeno fino a martedì, a quanto abbiamo compreso».

Le due spiagge rimarranno ancora in uno stato di sospensione. Così deserte, mentre le altre attorno sono piene di bagnanti, San Terenzo e la Venere Azzurra fanno un effetto strano. A parte i gabbiani, nessuno può accedere, ma fino al giorno prima dell'ordinanza di divieto erano affollatissime. La decisione di chiudere è arrivata due settimane dopo il picco di gastroenteriti pediatriche registrate al Sant'Andrea. In 24 casi è stato isolato il rotavirus. Era il 20 agosto.

Nei laboratori dell'Istituto di Sanità si sta cercando un potenziale nesso. Una prima parte dei test sarebbe risultata buona. Un'altra parte sarebbe ancora sotto osservazione. Pare saranno fatti nuovi prelievi d'acqua dai canali, prima di martedì, per avere più elementi di confronto e chiarire definitivamente il contesto. Una parte delle analisi, peraltro, è stata affidata ad altri professionisti. Per cui già ieri si sono collegati a distanza quanti a vario titolo stanno collaborando agli accertamenti, vuoi in università, vuoi presso le sedi della sanità pubblica. Il lungo meeting si rinnoverà lunedì mattina, quando saranno stati completati gli ultimi esami culturali che hanno richiesto più tempo. Nessun ente ha potuto rilasciare dichiarazioni, a fronte di un contesto in itinere. —



LE ANALISI

Il rotavirus ha colpito decine di bambini

I controlli degli ispettori dell'Istituto superiore di Sanità nelle spiagge della Venere e di San Terenzo, tese a rilevare le cause della gastroenterite che ha colpito i bambini e uno sconsolato Paoletti

LA SITUAZIONE IN LIGURIA

Sindrome fibromialgica un vertice via Facebook

LA SPEZIA

In una diretta sulla pagina Facebook dedicata Fibromialgia sono intervenuti anche l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola e il presidente del consiglio regionale Gianmarco Medusei. Nonostante in Italia sia una patologia che, seppur anche molto invalidante, purtroppo risulta essere ancora molto «invisibile». Non è inserita nei «Livelli Essenziali di Assistenza» per cui non è previsto nessun accesso ai percorsi di assistenza finalizzati alla diagnosi, cura e riabilitazione ad ogni stadio della malattia.

Nel luglio scorso la Regione ha approvato una delibera in virtù della quale i pazienti possono acquisire i farmaci specifici per la cura usufruendo di una particolare esenzione per gli affetti da Fibromialgia. Il presidente del Consiglio regionale co Medusei intervenendo ha ribadito l'importanza di attivare un centro dedicato anche alla Spezia. Un ambulatorio dedicato per evitare ai residenti di recarsi a Genova e curarsi vicino a casa. ma soprattutto la presenza in loco di specialisti che possano certificare ai pazienti la malattia della quale soffrono. Sulla Fibromialgia e sulla necessità di aprire un centro dedicato in provincia Medusei ha presentato anche una interrogazione in Consiglio Regionale. Attualmente



La visita a una paziente

in Liguria ci sono due centri, entrambi ubicati a Genova. L'assessore a Gratarola ha specificato che c'è una rete Hub-Spoke tra il centro e le periferie, Medusei però ritiene cda attivare un Centro autonomo anche alla Spezia, considerato il numero di persone, soprattutto donne, che soffrono di questa patologia di difficile diagnosi e ancor più difficile cura. Alla Spezia poco prima dell'inizio della pandemia fu evidenziato come i pazienti affetti da sindromi fibromialgiche, sul totale delle visite reumatologiche presso gli ambulatori Asl 5, erano una percentuale intorno al 20%. In pratica quasi 1 visita su 5 evidenzia disturbi ascrivibili a fibromialgia, isolata o associata ad altre patologie. Inoltre, La convivenza cronica con dolore e stanchezza induce depressione e assenza di progettualità. —

S.COLLA

Vertenza Oss senza fine «Attendiamo la chiamata»

LA SPEZIA

Alla Spezia gli Oss non hanno pace. Dopo l'avvio della stabilizzazione di 33 addetti ex Coopservice, come previsto dalla legge in quanto avevano lavorato nel periodo Covid, arrivano le proteste degli altri Oss ritenuti idonei all'assunzione nel concorso pubblico del 2021 che compongono la graduatoria di merito della selezione. «Ho partecipato al concorso e l'ho vinto piazzandomi al numero 335 della graduatoria. A oggi lo scorrimento è al 339, ma a me e altre Oss vincitrici del concorso nessuno ci ha chiamato», scrive una lavoratrice a nome anche di altri colleghi che si trovano nella sua stessa situazione.

Non solo: la graduatoria di merito resterà aperta all'incirca fino all'autunno del prossimo anno per poi decadere attorno alla fine del 2024. «All'indomani del concorso pubblico di due anni fa quando la gran parte degli addetti di Coopservice non passò la selezione la politica e soprattutto i sindacati sono riusciti a superare scogli che evidentemente noi pensavamo insormontabili cioè quello di non essere entrate in una graduatoria ma di conquistarsi comunque il loro posto di lavoro, o mantenerlo passando da



Un'operatrice sociosanitaria in corsia

Coopservice all'Asl – aggiunge la Oss - Per questo decidemmo di farci rappresentare da un avvocato. In primo grado abbiamo perso, ma presenteremo ricorso al Tar anche se i tempi sono lunghi – aggiunge la lavoratrice - Forte è stato il disappunto degli esclusi, ex dipendenti di Coopservice, che si sono prontamente rivolti ai sindacati e ad avvocati per riavere il loro posto di lavoro. Serve nuovamente sottolinearlo, posto di lavoro non conquistato, non attribuito, non meritato non assegnato secondo i criteri dei concor-

si in quanto il concorso pubblico loro, non l'hanno superato. Il loro nome in graduatoria non c'è». Quella degli oss spezzini è una lotta tra lavoratori che va avanti da anni. «Gli addetti di Coopservice stanno difendendo il loro posto con tutto ciò di cui dispongono e che gli viene messo a disposizione, avvocati compresi», conclude il gruppetto di oss idonei che però sono scavalcati dagli ex della Cooperativa che tramite gli ultimi reclutamenti specifici stanno entrando in azienda. —

S. COLL.

Aveva 65 anni

Cordoglio per la scomparsa del dottor Nino Parrino «Uomo di grande sensibilità»

La comunità medica e odontoiatrica spezzina è in lutto per la scomparsa del dottor Nino Parrino, avvenuta in ospedale all'età di 65 anni. Il dottor Parrino esercitava la sua professione nello studio di via Veneto 165, dove era apprezzato per la sua competenza e la sua umanità. Aveva scoperto di essere malato alcuni mesi fa, ma non aveva mai smesso di dedicarsi ai suoi pazienti con passione e dedizione.

Il presidente dell'ordine dei medici Salvatore Barbagallo e la segretaria dei medici di medicina generale (Fimmg) Maria Pia Ferrara esprimono il loro cordoglio alla moglie Antonella e a tutti i familiari e amici del dottor Parrino, ricordandolo come «un professionista serio ed un uomo di grande sensibilità ed empatia».